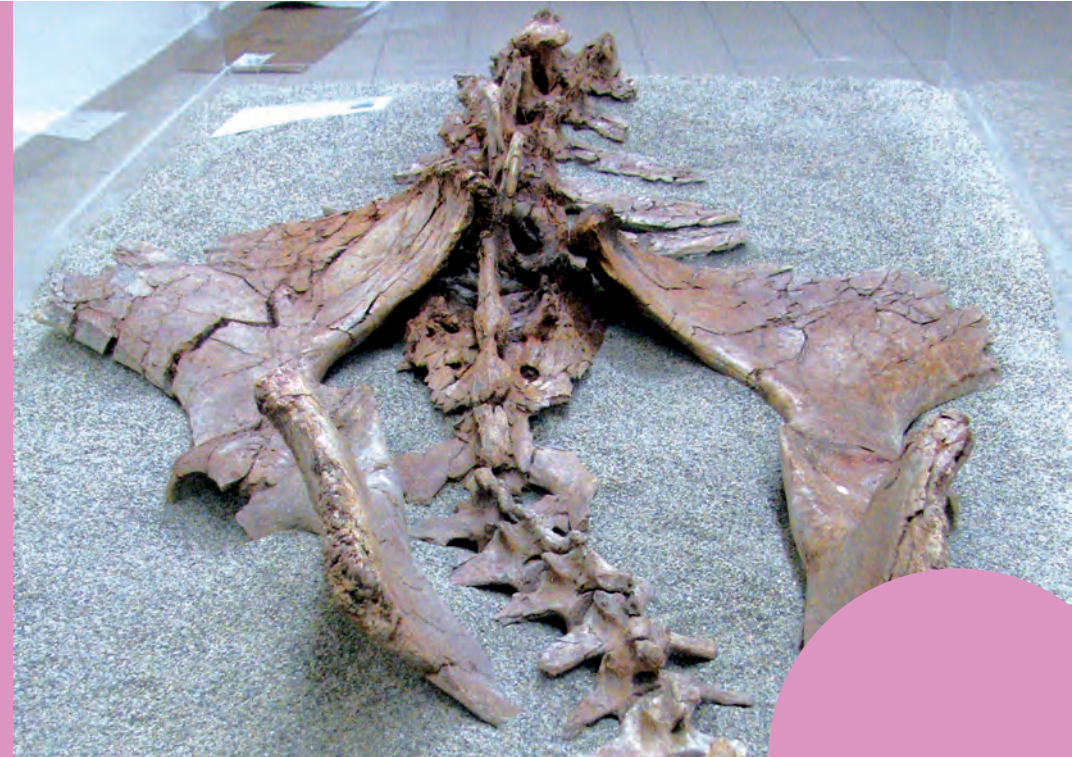


Rete dei Musei Scientifici della provincia di Macerata

Camerino Museo delle Scienze piazza dei Costanti 7	0737 403100
Gagliole Museo di Storia Naturale - Fondazione Oppedide via R. Bottacchiari 6	0737 640031
Macerata Museo di Storia Naturale via Santa Maria della Porta 65	0733 256385
Matelica Museo Civico Paleontologico e Parco dei Dinosauri Palazzo del Governo - piazza E. Mattei 17	335 6227046
San Severino Marche Museo Moretti Sezione Geopaleontologica - via Castello al Monte 1	0733 633919
Serravalle di Chienti Laboratorio Museo Paleontologico e Archeologico - corso G. Leopardi 117	0737 53121
Associazione Sistema Museale della provincia di Macerata www.sistemamuseale-mc.it - info@sistemamuseale-mc.it	0733 248297



Serravalle di Chienti

Laboratorio Museo Paleontologico



Comune di Serravalle di Chienti

Serravalle di Chienti

I fossili raccontano



Il museo paleontologico, inaugurato nel 2005 e allestito all'interno del Palazzo Comunale, espone parte dei reperti provenienti dagli scavi effettuati nel sito di Collecurti, la più antica testimonianza in Italia degli eventi migratori ed evolutivi che hanno segnato il processo di modernizzazione faunistica manifestatosi alla fine del Pleistocene inferiore. Le ricerche sistematiche in quell'area ebbero inizio nella primavera 1986 e portarono alla scoperta di numerose manifestazioni fossilifere superficiali. Dal 1987 al 1992 furono anche effettuate annuali campagne di scavo con il recupero di ingenti quantità di resti di mammiferi fossili. A seguito di una convenzione stipulata tra la Soprintendenza Archeologica delle Marche, il Comune di Serravalle di Chienti e il Museo di Scienze Naturali dell'Università di Camerino, nel 2007 ripresero le ricerche che hanno condotto a nuovi, importanti rinvenimenti. L'associazione faunistica è caratterizzata dall'ippopotamo (*Hippopotamus antiquus*), specie molto simile all'ippopotamo attuale e la meglio rappresentata dell'associazione, dal rinoceronte (*Stephanorhinus cf. hundsheimensis*), dall'elefante (*Archidiskodon meridionalis*), che possedeva una volta cranica sviluppata e zanne spiralate, cervidi di piccola taglia (*Pseudodama*) e di grandi dimensioni (*Megaceroides verticornis*), che ci testimoniano la discesa in Europa di animali adatti a climi relativamente più freddi. L'insieme faunistico suggerisce un'età di circa un milione di anni, datazione che trova conferma anche nei dati vegetazionali e paleomagnetici. Oltre al Museo, è visitabile anche il Laboratorio di Restauro, nel quale i fossili vengono sottoposti a restauro conservativo secondo le più moderne tecniche messe a punto sin dal 1989 presso il Museo di Scienze Naturali di Camerino.

Serravalle di Chienti

The Fossils Tell Their Tale

The paleontology museum opened in 2005, housed in Palazzo Comunale. It exhibits some of the finds from the excavations at the Collecurti site, the earliest evidence in Italy of migratory and evolutionary events that marked the wildlife modernization process which began in the Early Pleistocene. The systematic research in this area began in spring 1986 and led to the discovery of numerous fossils on the surface. From 1987 to 1992 annual excavations recovered huge quantities of mammal fossil remains. Following an agreement between the Marche Archaeological Department, Serravalle di Chienti municipal council and the University of Camerino's Museo di Scienze Naturali, research resumed in 2007 and led to important new discoveries. The fauna link is represented by the hippopotamus (*Hippopotamus antiquus*), a species very similar to the modern hippopotamus and the best example of this link; the rhinoceros (*Stephanorhinus cf. hundsheimensis*); the elephant (*Archidiskodon meridionalis*), which had a developed cranial vault and spiral tusks; small (*Pseudodama*) and large (*Megaceroides verticornis*) deer, which are proof that animals that had adapted to relatively cold climates came down to Europe. The fauna overall suggests an age of about one million years, dating also confirmed by paleomagnetic and vegetation data. In addition to the museum, there is a restoration workshop open to visitors, where the fossils are restored using the latest techniques, developed from 1989 onwards, at the Museo di Scienze Naturali in Camerino.

